Sir

**ANNIVERSARI**

M.Michela Nicolais

"Un dattero dell'albero dell'incontro". La teologa musulmana utilizza questa immagine per commentare la portata del Documento di Abu Dhabi, firmato a quattro mani dal Papa e dal Grande Iman di Al-Azhar, ad un anno dalla sua pubblicazione. Prossima tappa del cammino della fratellanza: l'incontro su un "Patto educativo globale" convocato a maggio dal Papa con i leader delle varie religioni

“Un vero e proprio raggio di luce e di speranza”, anche in un mondo dove soffiano venti di guerra e il dialogo sembra a volte compromesso o minacciato. Così la teologa musulmana Shahrzad Houshmand definisce il documento sulla Fratellanza umana, firmato esattamente un anno fa dal Papa e dal Grande Imam di Al-Azhar. “E’ come un dattero dell’albero dell’incontro”, spiega al Sir, “è come un’onda che invita anche a correggere interpretazioni errate o ottuse della propria religione”.

**È passato un anno dalla storica firma del documento di Abu Dhabi. Che impatto ha avuto sul mondo musulmano?**

Ad Abu Dhabi, per la prima volta nella storia, i due leader delle due maggiori religioni mondiali sono abbracciati, hanno scritto e proposto insieme, in modo equo e paritario, un documento. Si tratta senza dubbio di un fatto storico, ma occorre ricordare che il documento di Abu Dhabi non è una novità assoluta, bensì il frutto di un cammino, ed è stato preparato da ben 60 incontri. Il passo più importante nel dialogo tra cattolici e musulmani lo ha fatto il Concilio Vaticano II, con una revisione del dialogo con il mondo islamico che ha i caratteri di una vera e propria rivoluzione. Gli ultimi tre papi, inoltre, si sono spesi molto in questo ambito: basti pensare alla visita di Giovanni Paolo II alla moschea di Damasco e l’incontro con 70mila musulmani nel viaggio in Marocco. Benedetto XVI, nel 2012, ha parlato del dialogo come momento in cui l’incontro dell’altro diventa reciproco “nutrimento e sostegno”. In questa prospettiva, possiamo dire che il documento sulla Fratellanza umana è come un dattero dell’albero dell’incontro: un frutto dolcissimo, che rende sempre più praticabile il cammino tra fratelli di diverse religioni.

Riscoprirsi fratelli per promuovere insieme la giustizia e la pace, l’obiettivo del Documento: in che modo il dialogo tra le religioni, e in particolare quello tra cristiani e musulmani, può contribuire a cambiare uno scenario mondiale in cui non cessano i venti di guerra ed esistono “conflitti congelati” anche in Europa, come ha denunciato il Papa nel recente discorso al Corpo diplomatico?

Il Papa e il Grande Imam di Al-Azhar hanno supplicato il mondo intero lanciando un appello per la giustizia, la fraternità e la pace. Intellettuali, filosofi, leader elle religioni, capi di Stato e tutti coloro che hanno autorità sulla scena pubblica mondiale, fin dall’inizio del testo, vengono interpellati a proposito delle loro responsabilità per il futuro di pace del pianeta. I leader delle due maggiori religioni del mondo hanno quasi supplicato l’intera società umana, sollecitata a divulgare i contenuti del testo e a rileggerne i valori comuni. Tutto ciò, ad un anno di distanza, sta andando avanti in molti ambiti, e il Documento di Abu Dhabi è un vero e proprio raggio di luce e di speranza, anche in contesti difficili come quelli attuali, perché la verità è che la crisi di oggi è una crisi di fede, una crisi dell’educazione, dei giovani…

Il cammino della fratellanza passa anche per un cambiamento culturale, si legge infatti nel documento. Il Papa ha convocato per maggio un altro grande appuntamento per un “patto educativo globale”, coinvolgendo anche le altre le religioni. Qual è la risposta sul versante islamico?

Ci siamo messi in cammino, nell’ottica di una comune collaborazione. In questo momento, ad Abu Dhabi, c’è un incontro ad alto livello proprio in preparazione all’appuntamento di maggio.

Il documento sulla Fratellanza umana è come un’onda che invita anche a correggere interpretazioni errate o ottuse della propria religione.

L’esempio da seguire, anche per me che sono musulmana, è quello del Papa, che si mette in ascolto e come un maestro educa. Il Papa è un maestro universale della spiritualità, perché il vero maestro tiene conto dei bisogni di chi ascolta. Mettersi in un atteggiamento paritario dà la possibilità all’altro di ascoltare meglio le parole di Francesco, che sono le parole del Vangelo. Il suo è un lavoro eccezionale di evangelizzazione: il Papa sta portando avanti il messaggio genuino del Vangelo, ma in un atteggiamento cristiano che è compatibile con la cultura e la spiritualità islamica.

Analizzando lo scenario del Mediterraneo, tema sul quale la Chiesa italiana ha organizzato un incontro delle Chiese cristiane a Bari, il card. Parolin ha evidenziato l’importanza del tema della cittadinanza. E’ questa, secondo lei, la strada per garantire il rispetto dei diritti umani e la libertà religiosa, anche nei Paesi in cui i cattolici sono una minoranza?

Sicuramente. Con la cittadinanza usciamo dalle varie identità culturali, nazionali, linguistiche e anche religiose: ci guardiamo l’uno negli occhi dell’altro come concittadini, prima di tutto della nostra terra, del mondo, e poi della nostra nazione e città. Uscendo dai nostri titoli religiosi, accademici, linguistici e culturali ci mettiamo ad un livello paritario e riusciamo a condividere insieme la sorte della nostra città, tramite l’attenzione al bene comune.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**RIEPILOGO**

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Coronavirus, contagio avanza: Oms, virus può essere fermato. Usa, discorso di Trump sullo stato dell’Unione**

**Coronavirus/1 Quasi 500 morti, 24mila contagiati. Navi da crociera in quarantena a Hong Kong e Giappone**

È salito a 24.324 il numero delle persone contagiate dal coronavirus in Cina, dopo la conferma di nuovi 3.887 casi. Lo rende noto la Commissione sanitaria nazionale cinese, riferendo di 65 ulteriori decessi a causa del virus nella sola provincia di Hubei. Nell’epicentro dell’epidemia i morti salgono così a 490. Intanto, una nave da crociera, che viaggiava con 1.800 passeggeri a bordo, è ferma al terminal di Kai Tak a Hong Kong dopo che le autorità cinesi – puntualizza Adnkronos – hanno confermato che tre passeggeri sono risultati positivi al virus. La nave è arrivata a Hong Kong questa mattina dopo che le autorità di Taiwan avevano rifiutato il suo ingresso a Kaohsiung, come riporta l’emittente Rthk. Nel frattempo almeno 10 passeggeri della nave da crociera in quarantena in Giappone sono risultati positivi ai test del nuovo coronavirus. Il Giappone aveva messo ieri in quarantena la Diamond Princess della Carnival Japan nella baia di Yokohama perché alcune persone avevano sviluppato i sintomi del morbo dopo lo sbarco di un contagiato a Hong Kong il 25 gennaio scorso.

**Coronavirus/2 Oms, “finestra di opportunità” per fermare la diffusione del virus. Nuovi casi in estremo oriente**

Il mondo ha una “finestra di opportunità” per fermare la diffusione del nuovo micidiale virus, affermano gli esperti dell’Organizzazione mondiale della sanità, dopo che il numero di persone contagiate in Cina è salito a oltre 24mila e altri milioni di persone hanno ricevuto l’ordine di chiudersi in casa. L’Oms ha affermato che le misure drastiche adottate dalla Cina hanno offerto la possibilità di interrompere la trasmissione. “Mentre il 99 percento dei casi si trova in Cina, nel resto del mondo abbiamo solo 176 casi”, ha dichiarato il capo dell’Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus. “Ciò non significa che non peggiorerà. Ma di sicuro abbiamo una finestra di opportunità per agire”, ha detto. Intanto Singapore, Malesia e Thailandia hanno riferito di nuove infezioni di persone che non erano state in Cina.

**Stati Uniti: Trump, discorso sullo stato dell’Unione. “Abbiamo sconfitto il declino dell’America”**

“Abbiamo raggiunto risultati incredibili, e il nostro Paese è di nuovo rispettato nel mondo”: lo ha detto Donald Trump aprendo il discorso sullo stato dell’Unione davanti al Congresso americano riunito in sessione plenaria. “Il nostro Paese non è mai stato così forte”, ha affermato ieri sera il presidente, sottolineando che “in appena tre anni abbiamo sconfitto il declino dell’America”. “Io mantengo le mie promesse, come quelle sul commercio con gli accordi con la Cina e quello col Messico e il Canada”. Trump ha ricordato gli accordi commerciali raggiunti, la messa in sicurezza del confine sud degli Stati Uniti e gli sforzi per porre fine alle guerre americane nel Medio Oriente. “Non lascerò che il socialismo distrugga l’America”, ha dichiarato in un altro passaggio. Ad assistere al discorso, segnala l’Ansa, anche il britannico Nigel Farage e l’autoproclamatosi presidente ad interim del Venezuela Juan Guaidò. Durante il discorso Trump lo ha definito “presidente legittimo”.

**Polonia: Presidente Duda firma la legge che dà ai politici il potere di sanzionare e licenziare i giudici**

Il Presidente polacco, Andrzej Duda, ha firmato una legge molto criticata, che conferisce ai politici il potere di sanzionare e licenziare i giudici le cui azioni e decisioni sono considerate dannose. La legge, puntualizza Euronews, ha attirato la condanna dell’Unione europea e delle organizzazioni per i diritti umani, nonché dell’opposizione polacca e degli stessi giudici, violando i valori democratici di base dell’indipendenza giudiziaria.

**Cronaca: Palazzolo, vigile urbano si spara. Pesanti attacchi sui social per aver parcheggiato in un posto per disabili**

Un agente di Polizia locale si è ucciso sparandosi con la pistola di ordinanza. È accaduto ieri a Palazzolo, in provincia di Brescia. L’agente, 44 anni, si è ammazzato vicino alla sede della Polizia locale dove lavorava. L’agente era finito tra le polemiche qualche giorno fa per aver parcheggiato l’auto della polizia in un posto riservato ai disabili, a Bergamo, vicino ad una sede universitaria. L’agente era stato preso di mira sui social, si era scusato e si era anche automultato. Al momento però non è stato specificato se l’uomo ha lasciato un biglietto per spiegare i motivi del gesto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**VIRUS**

**Coronavirus, sale il numero delle vittime: nave da crociera in quarantena in Giappone**

Sale a 490 morti il bilancio dell’epidemia e il numero di nuovi casi è aumentato a 24.324. Dopo che un passeggero di 80 anni proveniente da Hong Kong è risultato positivo al coronavirus, la Diamond Princess, è stata posta in quarantena al largo del porto di Yokohama

di Redazione Online

Coronavirus, sale il numero delle vittime: nave da crociera in quarantena in Giappone

Sale a 490 morti il bilancio dell’epidemia del Coronavirus e il numero di nuovi casi è aumentato a 24.324, mentre la Cina si è attrezzata per trasferire i pazienti nei due nuovi ospedali a Wuhan, la città più colpita. A Hong Kong, gli operatori degli ospedali stanno manifestando per chiedere che il confine con la Cina sia chiuso per scongiurare il propagarsi del virus che ha causato la prima morte sul territorio. Tuttavia, sono stati segnalati quattro nuovi casi di virus non connessi a viaggi in Cina. Il crescente numero di episodi a Hong Kong «indica un rischio significativo di trasmissione della comunità» e potrebbe presagire un focolaio «su larga scala», ha affermato Chuang Shuk-kwan, capo del ramo delle malattie trasmissibili del Center for health protection. La governatrice di Hong Kong, Carrie Lam, ha criticato lo sciopero e ha affermato che il governo sta facendo tutto il possibile per limitare il flusso di persone attraverso il confine.

Nel frattempo dieci persone sono risultate positive al coronavirus dopo i test effettuati su una nave posta in quarantena al largo della costa del Giappone. Lo ha reso noto il ministero della Sanità giapponese, spiegando che le persone contagiate sono state ricoverate, ma nessuna di loro presenta sintomi gravi. Dopo che un passeggero di 80 anni proveniente da Hong Kong è risultato positivo al coronavirus la nave, la Diamond Princess, è stata posta in quarantena al largo del porto di Yokohama, a sud di Tokyo. Il ministro della Salute, del Lavoro del Welfare, Katsunobu Kato, ha spiegato in conferenza stampa che delle circa 3.700 persone a bordo provenienti da 56 Paesi e regioni, 273 hanno avuto contatti ravvicinati con il passeggero contagiato. Il governo giapponese ha chiesto ai passeggeri di restare a bordo della nave altre due settimane a partire da oggi.

In Italia sono arrivate misure ancora più stringenti per i controlli mentre si sono aggravate le condizioni della coppia cinese ricoverata allo Spallanzani a causa di una insufficienza respiratoria per la quale è stato necessario un supporto respiratorio in terapia intensiva. Decisive saranno le prossime ore, a fronte di un’assistenza costante. Nel frattempo negli aeroporti i controlli con i termoscanner sono stati estesi a tutti i voli, compresi quelli europei. All’aeroporto di Fiumicino i termoscanner saranno presenti anche agli arrivi dei voli nazionali. La stretta sui controlli è stata illustrata dal capo della Protezione Civile e Commissario per l’emergenza coronavirus Angelo Borrelli, il quale ha chiarito che ogni scalo installerà gli scanner nelle aree più idonee anche se nella maggior parte dei casi saranno messi alle uscite o nell’area controllo passaporti. Negli aeroporti senza la strumentazione, i controlli saranno effettuati da volontari medici e paramedici della Crocerossa Italiana e di altre associazioni di Protezione Civile con i termometri a pistola.

Anche se in Italia, al momento, non si segnalano ulteriori casi di infezione, destano preoccupazione le condizioni dell’uomo e della donna cinesi da alcuni giorni allo Spallanzani: «So che ricevono le cure migliori che si possano assicurare - ha commentato da Londra il premier Giuseppe Conte - auguriamoci che possano stare presto meglio». Al momento, ribadiscono gli infettivologi, in Italia non è giustificato alcun allarmismo, come dimostrano i numeri: ad oggi, sono stati dimessi 26 pazienti dallo Spallanzani di Roma dopo il risultato negativo del test per la ricerca del nuovo coronavirus. Presso l’Istituto sono ricoverati in questo momento 11 pazienti sintomatici provenienti da zone della Cina interessate dall’epidemia. Tutti sono stati sottoposti al test, tutt’ora in corso. Per quanto riguarda le 20 persone, che non presentano alcun sintomo e che hanno avuto contatto con la coppia cinese positiva all’infezione, continuano ad essere osservate presso lo Spallanzani. Sono tutte in buone condizioni generali e la loro salute non desta preoccupazioni. Un invito alla calma giunge anche dal ministro della Salute Roberto Speranza che, assicurando che saranno rafforzati sensibilmente i controlli e il personale medico e sanitario in tutti gli aeroporti e porti italiani, ha ribadito come «non dobbiamo spargere allarmismo ma mantenere una soglia di attenzione alta».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Coronavirus, la situazione in Cina (e nel mondo): 492 morti, 200mila sotto osservazioneCoronavirus, la situazione in Cina (e nel mondo): 492 morti, 200mila sotto osservazione**

dal nostro corrispondente FILIPPO SANTELLI

PECHINO - Continua ad aggravarsi il bilancio dell'epidemia di coronavirus. Che però, almeno per il momento, continua ad essere un'emergenza circoscritta soprattutto alla provincia dell'Hubei, il primo focolaio del contagio. Gli ultimi dati diffusi dalla Commissione sanitaria cinese, relativi alla giornata di ieri, parlano di 65 morti, tutti nello Hubei: è il conto più pesante dall'inizio della crisi e porta il totale a 492. Aumentano anche i nuovi contagi registrati, 3.887, di cui 3.156 nella provincia di cui Wuhan è capoluogo.

Nella città più colpita, dove gli ospedali e il personale sanitario continuano a essere sotto enorme pressione, le autorità stanno riconvertendo a centri medici undici edifici tra palestre, palazzetti dello sport e centri congressi, aggiungendo in tutta fretta 10 mila posti letto per trattare i malati. Intanto sulla nave da crociera giapponese tenuta in quarantena da un giorno al largo del porto di Yohohama dieci persone sono risultate positive ai test per il virus.

Coronavirus, la situazione: In 200mila sotto osservazione

Sia quello dei morti che quello dei contagi confermati è l'aumento più grande dall'inizio dell'epidemia. È una tendenza attesa, ma che conferma come almeno per ora il picco del contagio non sia stato raggiunto. Il bilancio globale dei morti è arrivato a 492, di cui due fuori dalla Cina continentale, e quello dei contagiati a 24.536, di cui poco più di 200 fuori dalla Cina. Le persone sotto osservazione sono 185 mila.

I pazienti affetti da coronavirus che sono guariti e sono stati dimessi con successo dagli ospedali in Cina si sono portati a 898 (+268), secondo gli ultimi dati aggiornati della Commissione sanitaria nazionale (Nhc) cinese. La provincia dell'Hubei resta il primo e principale focolaio dell'epidemia e ha registrato finora 479 morti e 520 guarigioni, nonché 16.678 contagi sui 24.367 contati a livello nazionale.

Sono chiusi nelle loro cabine da un giorno i passeggeri della nave da crociera Carnival ormeggiata davanti al porto di Yokohama, che la scorsa settimana ha trasportato un 80enne poi sbarcato a Hong Kong e risultato contagiato dal coronavirus. Le autorità giapponesi stanno effettuando test su gran parte dei 3.700 passeggeri, tra turisti e membri dell'equipaggio, e finora sono stati trovate dieci persone positive. Le procedure di screening però procedono a rilento e finché non saranno ultimate il governo giapponese non farà scendere nessuno.

Trasporti: aerei a terra, roulette ferme

Dopo l'appello di Francia, Germanie e Regno Unito ai loro cittadini a lasciare, se possibile, la Cina, si allargano le limitazioni ai viaggi da e per il Dragone. Due compagnie americane, United e American Airlines, hanno bloccato anche i voli anche per Hong Kong. Nell'ex colonia inglese continua lo sciopero dei medici, che chiedono alla Chief executive Carrie Lam di chiudere del tutto il confine con la Cina. Dall'altra parte del delta del Fiume delle perle le autorità di Macao hanno deciso di chiudere i casinò, principale fonte di introiti della città.

Il consigliere economico della Casa Bianca Larry Kudlow ha ammesso che la crisi sanitaria ritarderà il boom delle esportazioni americane verso la Cina, parte dall'accordo "Fase uno" sui dazi siglato a gennaio dai due Paesi. Per il secondo giorno consecutivo le Borse cinesi (spesso condizionate da acquisti "pilotati" dal governo) e quelle asiatiche sono in territorio positivo. Dopo quella di domenica, ieri la Banca centrale della Repubblica popolare ha varato una nuova mega iniezione di liquidità da 57 miliardi di dollari per puntellare il sistema finanziario.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Tumori: in 10 anni aumentati del 53% i pazienti vivi dopo la diagnosiTumori: in 10 anni aumentati del 53% i pazienti vivi dopo la diagnosi**

**L' Italia fra i primi per la sopravvivenza, ma le eccellenze sono a macchia leopardo. I dati diffusi alla vigilia della Giornata mondiale contro il cancro**

IN DIECI anni, in Italia, i pazienti vivi dopo la diagnosi di tumore sono aumentati del 53 per cento. Erano due milioni e 250mila nel 2010, oggi sono 3 milioni e 460mila. Un risultato molto importante, che dimostra i passi in avanti realizzati nell'assistenza oncologica e che colloca il nostro paese ai vertici in Europa e nel mondo. Ma si tratta di un risultato migliorabile, perchè sono ancora troppe le differenze sul nostro territorio: dall'adesione e copertura degli screening ancora troppo basse al Sud, alla realizzazione delle reti oncologiche regionali a macchia di leopardo, alla disponibilità solo in alcune Regioni più virtuose di terapie efficaci e di test in grado di analizzare il profilo molecolare del tumore. E' concreto il rischio di pericolose discrepanze a danno dei pazienti. Per questo l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) chiede, in occasione della Giornata mondiale contro il cancro che si celebra domani, che venga seguito l'esempio delle regioni più virtuose, a tutto vantaggio dei pazienti.

"Nel 2018 sono stati stimati, nel mondo, più di 18 milioni di nuovi casi di cancro, erano 12 milioni nel 2008", spiega Giordano Beretta, presidente nazionale dell'Aiom e responsabile dell'Oncologia Medica all'Humanitas Gavazzeni di Bergamo. "La patologia è in costante crescita nel mondo per la diffusione di stili di vita scorretti, a cui si aggiungono anche fattori ambientali. La qualità del nostro Sistema Sanitario - prosegue - è testimoniata dalla sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, che presenta tassi più alti rispetto alla media europea nei tumori più frequenti: 86 per cento nella mammella (83 per cento UE), 64 per cento nel colon (60 per cento UE), 16 per cento polmone (15 per cento UE) e 90 per cento prostata (87 per cento UE). E raggiungiamo questi risultati con minori investimenti: la spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil nel nostro Paese ha registrato un calo, passando dal 7 per cento nel 2010 al 6,5 per cento nel 2017, a fronte del 9,8 per cento della media europea. Vi sono, però, ancora differenze regionali che devono essere superate, perché nessuno rimanga indietro e tutti possano accedere alle cure più efficaci indipendentemente dal luogo in cui vivono"

Alcune Regioni come la Campania hanno segnato la strada. "A ottobre 2019, è stata la prima in Italia a fornire gratuitamente a tutti i pazienti colpiti da melanoma, un tumore della pelle, la combinazione di due molecole immunoterapiche, nivolumab e ipilimumab", spiega Paolo Ascierto, direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale di Napoli. "Un anno fa, la terapia era stata approvata dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa), ma lasciata in fascia C, impendendone così la rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale. Si è creato in questo modo - continua - un grave danno per i pazienti colpiti da melanoma, soprattutto per i cittadini con metastasi cerebrali asintomatiche, circa il 40 per cento del totale, per i quali questa combinazione ha evidenziato risultati importanti: il 70% delle persone è libero da recidiva a 2 anni, motivo per cui tale trattamento è riconosciuto come prima opzione dalle maggiori linee guida internazionali in questi pazienti. Nelle altre Regioni la terapia non è ancora rimborsata, chiediamo che le Istituzioni locali si attivino quanto prima perché i malati non possono aspettare".

La Lombardia è stata apripista sui test genomici, stabilendone, a settembre 2019, la rimborsabilità per le donne con carcinoma della mammella in stadio iniziale (positivo ai recettori ormonali e a rischio intermedio). Nel trattamento del tumore della mammella si stanno evidenziando preoccupanti disparità nell'accesso alle terapie. "In particolare, nelle forme che esprimono in quantità eccessiva la proteina HER2 e che rappresentano circa il 15-20 per cento dei casi, l'ente regolatorio europeo (Ema) nel 2015 ha approvato pertuzumab, terapia a bersaglio molecolare, prima della chirurgia (trattamento neoadiuvante)", spiega Lucia Del Mastro, membro del direttivo nazionale dell'Aiom e eesponsabile Breast Unit IRCCS Ospedale Policlinico San Martino di Genova. "E' dimostrato che il farmaco, somministrato insieme alla chemioterapia prima dell'intervento chirurgico, aumenta la probabilità di ottenere la risposta patologica completa, vale a dire la scomparsa del tumore invasivo sia nel seno che nei linfonodi, riducendo così le probabilità di ripresa di malattia. AIFA ha recepito l'indicazione europea, ma nel 2017 - prosegue - ha deciso di non rimborsare la molecola. In questo modo, si creano disuguaglianze sia rispetto agli altri Paesi europei che invece (fatta eccezione per la Francia) hanno rimborsato la molecola sia all'interno del territorio nazionale.

Disparità fra le diverse regioni

Assistiamo a disparità inaccettabili nell'accesso alla terapia, anche all'interno di una stessa Regione, perchè alcuni ospedali hanno assunto la decisione di acquistare il farmaco, invece altri, per considerazioni di budget, non l'hanno adottata. Nel momento in cui EMA approva un farmaco con una specifica indicazione, Aifa dovrebbe non solo recepire la decisione ma anche rimborsare la terapia. La situazione attuale crea difficoltà sia alle pazienti sia ai medici, che non possono seguire le linee guida internazionali che raccomandano il trattamento neoadiuvante con pertuzumab".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La Stampa

**Stato Unione, Trump: “Abbiamo rigettato il declino degli Stati Uniti, e non torneremo più indietro”. Pelosi strappa copia del discorso**

**Il presidente Usa ha parlato durante il tradizionale discorso annuale alle Camere riunite e al Paese senza mai menzionare l'impeachment. Ha sottolineato la disoccupazione in calo, il boom di Wall Street, l’accordo commerciale parziale con la Cina e quello rinnovato con Canada e Messico**

PAOLO MASTROLILLI

DALL’INVIATO A DES MOINES. La «carneficina americana» che aveva denunciato nel discorso inaugurale della sua presidenza è finita, e in soli tre anni è cominciato invece il «Great American Comeback», ossia la rivincita degli Usa sul piano economico, politico, e del peso internazionale. È lo slogan che ha usato il presidente Trump nel discorso sullo stato dell’Unione, pronunciato ieri sera, lanciando così la campagna per la sua rielezione. Il messaggio in sostanza è che «abbiamo rigettato il declino degli Stati Uniti, e non torneremo più indietro». Se però gli americani vogliono andare avanti su questa strada, dovranno confermarlo alla Casa Bianca nel voto di novembre.

Usa: Trump non le stringe la mano, Pelosi strappa il discorso del presidente

Il tradizionale discorso annuale alle Camere riunite e al paese è arrivato in un momento di alta tensione, perché oggi il Senato dovrebbe tenere il voto finale per assolvere il presidente dall’impeachment. Trump non ha fatto riferimenti al processo, ma quando la Speaker Pelosi ha allungato la mano per stringere la sua, lui l’ha ignorata. La leader dei deputati democratici ha poi risposto strappando la propria copia del discorso davanti alle telecamere. Il capo della Casa Bianca, a margine dell’appuntamento istituzionale, ha anche attaccato i democratici per il fiasco organizzativo nei caucus dell’Iowa. Poi ha sorpreso il pubblico, e irritato l’opposizione, assegnando la più alta onorificenza civile, la Presidential Medal of Freedom, al commentatore radiofonico conservatore Rush Limbaugh, che ha appena annunciato di essere stato colpito da un tumore avanzato ai polmoni.

Trump ha rivendicato i successi economici, affermando che gli Usa non sono mai stati prima in condizioni così buone. Ha sottolineato la disoccupazione in calo, il boom di Wall Street, l’accordo commerciale parziale con la Cina e quello rinnovato con Canada e Messico. È l’elemento fondamentale su cui punta per la rielezione, insieme all’accusa lanciata contro i democratici di essere dei pericolosi socialisti, ad esempio per i progetti avanzati a favore della sanità pubblica. Quindi ha rivendicato al riduzione degli arrivi degli immigrati illegali, e ha attaccato le amministrazioni liberal della California e di New York che osteggiano le sue politiche in questo campo, diventando pericolosi «santuari» per i criminali. Infine ha ricordato le azioni condotte all’estero, con l’uccisione del capo dell’Isis al Baghdadi e del generale iraniano Soleimani, l’aumento delle spese militari da parte degli alleati Nato, e in generale il ritorno della forza americana sulla scena internazionale. Tra gli invitati c’era il presidente dell’Assemblea nazionale venezuelana Guaidò, che ha salutato come il leader legittimo del paese, anche se finora Maduro ha resistito ai tentativi di rovesciarlo.

I democratici hanno risposto denunciando diverse bugie dette dal presidente nel discorso, ma proprio due giorni fa la Gallup ha rilevato che la popolarità di Trump è salita al 49%, il gradimento più alto dall’inizio della presidenza. Partendo da questa base, ieri ha usato il discorso sullo stato dell’Unione per disegnare l’agenda per la rielezione.